

Consulenza, giro d'affari in crescita Faro sulle opportunità del Pnrr

Servizi

**Fatturato sopra i 5,1 miliardi
I big del settore spingono
i dati di ricavi e occupazione**

**Morelli: «Livello dei prezzi
in Italia più basso di altri
grandi Paesi europei»**

Andrea Blondi

Quello della consulenza manageriale è «un settore in forte crescita». Ci sono però «ancora ampi margini di miglioramento, visto che il livello dei prezzi in Italia è strutturalmente più basso di altri grandi Paesi europei. Penso a Francia, Germania e Uk. Ma soprattutto nel pubblico esistono ampi margini di miglioramento e profittabilità».

Marco Valerio Morelli, ad di Mercer Italia, si appresta a chiudere il suo mandato di presidente **Assoconsult**, carica che ha ricoperto fra 2018 e 2022. Il prossimo presidente, che sarà nominato con l'assemblea di domani, si troverà a quidare un settore fatto da società che, anche in questi anni di emergenza legata al Covid, hanno sa-

puto non solo districarsi sul mercato, ma addirittura crescere. I dati dell'Osservatorio del Management Consulting, realizzato da **Assoconsult** in collaborazione con l'Università di Roma Tor Vergata, segnalano per il 2021 un fatturato aumentato del 10,9%, rimbalzando in modo sostanziale dopo la prima fase di pandemia da Covid 19, arrivando ora a superare un valore aggregato stimato di 5,1 miliardi. Per il 2022 ci si attende un ulteriore +11,4 per cento. Il traino più forte è arrivato dai big del settore, per i quali il 2021 si è concluso con +10,2% seguito al +3,5% del 2020. Ripresa (+12,2%) anche per le medie società di consulenza, dopo però una perdita del 3,8% nel 2020. Quanto alle piccole e micro società di consulenza sono cresciute rispettivamente del 10% e del 13,1%: una crescita sostenuta che però non è riuscita a coprire il calo 2020 (rispettivamente del -15,6% e del -19,5%).

Nei fatti quello della consulenza è un settore polarizzato: le micro società, con meno di 3 addetti, sono quasi 21.500. Dal 2010 sono scese dal 30% a meno del 16% del fatturato del settore. Le grandi società (oltre 50 addetti) sono 36 e dal 2010 sono salite dal 41% al 60% del fatturato del settore. «È anche vero - puntualizza Morelli - che il 2021 ha rappresentato un anno di

crescita per tutti. E questo è positivo, come va sottolineato un altro nostro punto di forza che sta nell'abbinamento fra crescita del fatturato e sviluppo di occupazione altamente qualificata. Nel 2021 abbiamo occupato quasi 46mila professionisti laureati: +10,3%». Tutto questo in un quadro in cui il management Consulting nel 2021 ha occupato oltre 52mila persone, con all'interno circa 45.900 professional. Rispetto al 2010 l'occupazione dei professional è cresciuta ad un tasso medio del 5,4%, allineata all'incremento medio del fatturato. I big hanno aumentato del 9,6% ogni anno, mentre le altre società sono cresciute a tassi medi annui tra il 2,4% e il 5%.

«Intorno al 30% del management apicale delle aziende quotate ha avuto un'esperienza in consulenza. Vuol dire che di fatto noi siamo scuola di leadership e creiamo valore», chiosa il presidente uscente Morelli che invita ora a non sprecare l'occasione d'oro del Pnrr: «Servono capacità e persone fortemente motivate e skillate. Il Pnrr si basa anche su misurazioni dei risultati fondamentali per il rispetto delle milestones. Quindi servono competenze, metodo e la possibilità di fare benchmarking che la consulenza è in grado di assicurare. Ecco i punti di forza sui quali il settore può e dovrà dare il suo contributo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



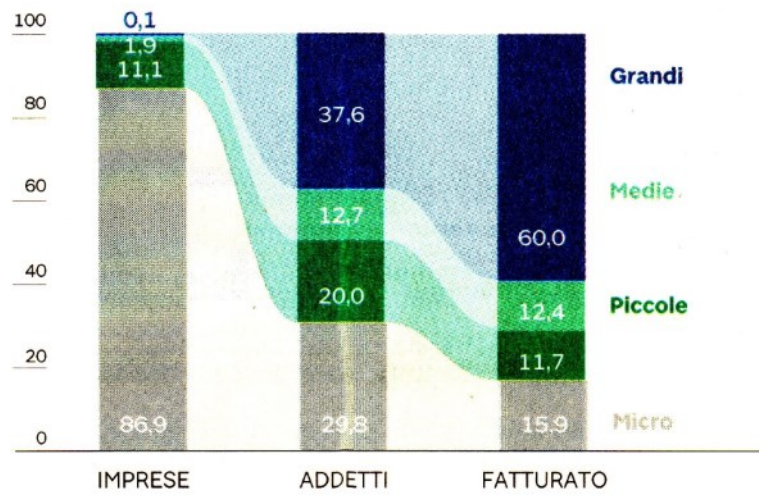
ASSOCONSULT, CAMBIO AL VERTICE

Marco Valerio Morelli (nella foto) conclude oggi il suo mandato alla presidenza dell'Associazione delle società di consulenza di management



Un settore polarizzato

Lo spaccato per classi dimensionali del settore della consulenza in Italia.
Dati in percentuale



Fonte: [Assoconsult](#)-Osservatorio Università Roma Tor Vergata